

SEGNALAZIONI

Robert Walser in un volumetto delle «Testimonianze radiotelevisive»

Il centenario della nascita di Roberto Walser (1878-1956) è coinciso con il più alto riconoscimento della sua grandezza di scrittore, da annoverare tra i maggiori della narrativa tedesca del nostro secolo.

Questo scrittore svizzero fu di natura schivo, appartato e rinunciatario, incapace di durare a lungo in un'attività professionale che sceglieva o accettava per lo più tra le più umili e subalterne; ammalatosi sulla cinquantina e ricoverato in una clinica psichiatrica del suo cantone d'origine, l'Appenzello, vi rimase fino alla morte rifiutando sempre di esserne dimesso.

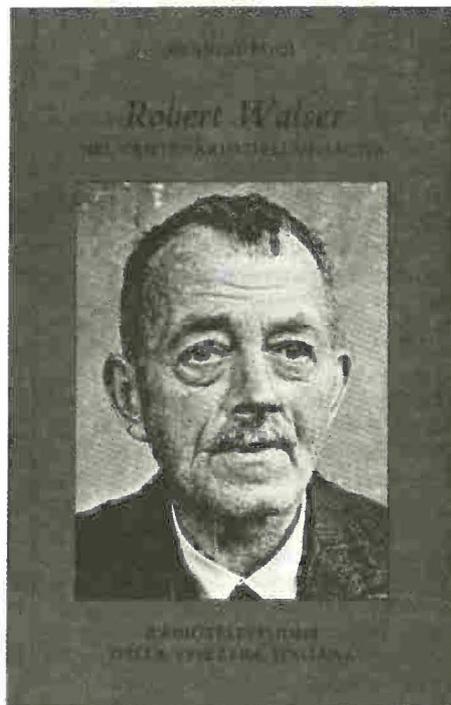
In vita, l'opera sua fu conosciuta e apprezzata solo da una stretta cerchia di letterati, tra cui, entusiasti, Musil e Kafka che lo avvertivano della stessa «famiglia»; oggi, viceversa, egli è molto letto e tradotto e trova consensi pure fuori della cerchia di letterati, anche tra giovani che sentono espressi nella tematica delle sue pagine un amore affine per la libertà, un affine malessere e rifiuto di una società burocratica, tecnologica e alienante, un analogo bisogno di contatto immediato con la natura, un somigliante apprezzamento delle cose naturali e semplici. Nella ricorrenza centenaria, la Radio della Svizzera Italiana ha organizzato, a cura di Franco Pool, un ciclo di trasmissioni chiamando alla tavola delle discussioni i germanisti italiani studiosi e traduttori del Walser, Roberto Calasso, Claudio Magris, Sergio Marzorati, lo scrittore svizzero Jörg Steiner, intervistando lo psichiatra svizzero Walter Vogt e l'editore Luciano Foà. Lo stesso Pool, per la collana «Testimonianze radio-televisive della RTSI», presso l'Istituto grafico Casagrande di Bellinzona, ha fermato trascritte in un agile volumetto quei colloqui e quelle interviste. Questa iniziativa della nostra radio merita viva lode e incitamento. È infatti, o dovrebbe essere, uno dei compiti della nostra scuola, della radio e della televisione il promuovere una maggiore e tempestiva conoscenza tra noi della letteratura, dell'arte e della cultura dei nostri federati, se appena si pensi a come negli studi, nelle professioni e nella vita di tutti i giorni a tutti i livelli, siamo chiamati a confrontarci con loro, e, a scanso di equivoci, aggiungiamo che se questo apporto culturale è inserito in una nostra robusta conoscenza e assimilazione della cultura italiana, esso non potrà che essere assai utile, quale apporto di fecondo humus, proprio nel nostro impegno di essere italiani in modo non provincialmente chiuso, ma originalmente attivo.

Le conversazioni raccolte nel volumetto trattano, con l'efficacia del discorso parlato e in rapida sintesi, seppur con ricchezza di riferimenti culturali e critici, tutta l'opera del Walser: da «I temi di Fritz Kocher» (Fritz Kochers Aufsätze, 1904, trad. ital., Adelphi 1978), primo esempio già maturo della sua bravura nella «piccola prosa», nel breve racconto che coglie fantasie, traccia schizzi e ritratti di umili creature dimesse, osservate con la delicata e ambigua ilarità d'un uomo malinconico; ai tre romanzi scritti nei sette

anni del suo soggiorno berlinese, dal 1907 al 1913: «I fratelli Tanner» (Die Geschwister Tanner, 1907, trad. ital., Adelphi, 1977, sec. ed. 1978), romanzo del quale il poeta Morgenstern disse che «ha qualcosa di sonambolico, come, per così dire, si fosse scritto da sé», e il cui protagonista Simon è un autoritratto dello scrittore, una figura esistenziale passivamente abbandonata a un destino di vagabondo, in un perenne camminare e fantasticare, da un lavoro all'altro subito lasciato in tronco, incrociando con animo segretamente penetrante quanto libero fratelli e sconosciuti, ritrovandosi in una natura «trasformata da una ingenuità quasi fiabesca» (S. Marzorati); «L'assistente» (Der Gehülfe, 1908, trad. ital., Einaudi 1961), in cui Walser racconta con il suo originale realismo «corrosivo» che accumula liberandoli, irrelati, dettagli e particolari, un periodo da lui vissuto a Wädenswil come assistente di un irresponsabile inventore megalomane; «Jakob von Gunten» (trad. ital., Adelphi 1970, sec. ed. 1977), romanzo che in forma di diario, portandoci dentro lo strano istituto Benjamenta, una scuola per servitori, come sospesi fuori del tempo e della natura, nell'irreale, svolge l'ambiguo tema, centrale in tutta l'opera del Walser, del servire, del minimizzarsi e rassegnarsi con dissimulata angoscia al potere: un tema, osserva Roberto Calasso, collegato «da una parte alla sua enorme ironia, dall'altra al suo senso disperato di abbandono all'esistere: un abbandono senza resistenza, che è un po' la cifra di tutto Walser»; a «La passeggiata» (Der Spaziergang, 1919, trad. ital., Adelphi 1976, terza ed. 1979), un racconto scritto a Bienne sua città natale e dove soggiornò sette anni di ritorno da Berlino; in meno di cento pagine sviluppa il tema romantico che gli era costituzionalmente connaturato della Lust zum Wandern, il piacere dell'andar errando, ed è forse il suo capolavoro, in una prosa a metà tra la minuta, dissociata descrizione di fatti reali, l'ironica riflessione e l'illare fantasia con in filigrana un'ansiosa mestizia: «Lei non crederà assolutamente possibile — scrive ironico e invitante il Walser — che in una placida passeggiata del genere io m'imbatta in giganti, abbia l'onore di incontrare professori, visiti di passata librai e funzionari di banca, discorra con cantanti e con attrici, pranzi con signore intellettuali, vada per boschi, imposti lettere pericolose e mi azzuffi fieramente con sarti perfdi e ironici. Eppure ciò può avvenire, e io credo che in realtà sia avvenuto».

Nel volumetto del Pool troviamo ancora ampi accenni ad altre prose — per es. uno scorcio biografico di Hölderlin — alcune delle quali sono state tradotte in italiano nel volume «Una cena elegante» (Lerici, 1961), non che al volume di prose «Die Rose», 1925, e al manoscritto del romanzo «Der Räuber» che recano, questi due, il segno di un profondo mutamento formale, con notevoli esiti di resa stilistica, che si accompagnano alle sue turbe nervose. Sulle quali fa acute osservazioni lo psichiatra scrittore Walter Vogt.

Importante è inoltre segnalare che le conversazioni dei citati studiosi sono di continuo intercalate da numerosi, ampi brani delle varie opere — alcuni tradotti per la prima volta in italiano dal curatore — per cui il volumetto è anche un'antologia delle opere del Walser, la sola per il momento esistente



in italiano. Hanno quindi i nostri docenti e studenti — e lo segnaliamo particolarmente ai bibliotecari delle nostre scuole — un valido strumento per un primo non superficiale approccio al grande scrittore svizzero.

Vincenzo Snider

Passeggiate locarnesi

Piero Bianconi, fors'anche dietro benevoli insistenze degli editori, ogni tanto esce con ristampe o ulteriori edizioni rivedute di sue pubblicazioni che — si sa — sono state moltissime. C'è da dire che una prima giustificazione sta nel fatto che le precedenti edizioni sono esaurite (buon segno); poi c'è probabilmente di mezzo l'«artefice malcontento» — per dirla con il Chiesa — desideroso di ripubblicare rivedute qua e là alcune delle sue cose; infine, il piacere di mettere in libro qualche articolo già apparso in giornali locali con ristretta cerchia di lettori.

Ormai è nota l'abilità dello scrittore nel ritrarre il nostro paese che egli conosce molto bene specialmente dalle parti del Locarnese.

La nuova edizione, edita dal Pedrazzini e uscita con l'aiuto della Società svizzera degli scrittori (pagg. 117 con sei disegni dell'«affabile compagno di strada» Edgardo Cattori e altro di Luca Bertolotti, fr. 15. —), consta di tre parti: una «laudatio», se m'è permesso il termine, della plaga locarnese, una breve serie di impressioni relative alle recenti escursioni in montagna dell'autore, la ristampa, infine, del precedente libretto apparso nel 1959.

Ben riuscite, sia per l'eleganza del discorso sia per le acute osservazioni che ne formano il contenuto, sono le prime pagine.

Certo che, per la parte che riguarda la ristampa è da dire che molte cose dagli anni Cinquanta innanzi sono cambiate.

Per esempio, nel Gambarogno non si scorge più «il pennacchio del treno a vapore»; né più si incontrano dalla parte di Losone le «donnette rinsecchite che vivono di succo di limone e di nocchie»...

Tuttavia, nel complesso, possono essere giustificate anche queste pagine non foss'altro perché costituiscono un buon incentivo a esplorare questo nostro piccolo ma complesso e svariato paese, a mettere, cioè tra gli svaghi anche quella gitarella settimanale tanto benefica allo spirito e alla salute.

Pubblicazioni dell'Ufficio dell'insegnamento medio

Quaderni della Scuola Media

79.06 AA.VV.

Scienze naturali -

Temi d'insegnamento 14 - II° anno

Il fascicolo contiene la descrizione didattica dei seguenti temi:

- Alcuni funghi. Alcune piante inferiori
- La separazione delle sostanze
- La trasformazione delle sostanze
- Alcuni organismi semplici. La cellula
- Le forze: primo approccio.

79.07 Berretta Monica

L'insegnamento dell'italiano in seconda media. L'esperienza delle prime sedi.

La pubblicazione contiene il piano di lavoro di italiano per le seconde medie sperimentato nelle sedi di Castione e Gordola, molto materiale relativo allo svolgimento delle unità didattiche (schemi di ricerche fatte, esercizi sul testo, ecc.).

Per due argomenti, la morfologia e il tema della «comunicazione», è anche abbozzato lo svolgimento generale di tutto l'arco dei quattro anni di scuola media, in modo da evidenziare come gli elementi particolari che il piano suggerisce per la seconda si collocano in uno sviluppo generale della materia.

Completano i lavori cenni bibliografici per lo sviluppo delle unità e l'eventuale approfondimento teorico dei temi accennati.

79.08 AA.VV.

Storia del concetto di massa

Scienze naturali - 15

Nell'ambito del corso di scienze naturali il concetto di massa viene introdotto come «quantità di materia» (I. anno), come «carica gravitazionale» (II. anno), come «inerzia» (III. anno) e come «energia» (IV. anno). Scopo di questo quaderno è di permettere ai docenti di collocare le diverse categorie di massa nel contesto storico-scientifico al fine di meglio cogliere il loro profondo significato.

79.09 Sautter Francesco - Carloni Luisa

Classi 5b, 5c ginnasio di Morbio Inferiore
Il platano di Novazzano

Si tratta di una ricerca completa eseguita su un pezzetto del nostro territorio: un platano nei pressi del paese di Novazzano. La ricerca comprende il rilevamento topografico, l'inventario naturalistico, la stesura dei dati ricavati e la rappresentazione grafica e plastica del territorio.

79.11 AA.VV.

Riproduzione nell'uomo

Scienze naturali -

Temi d'insegnamento 17

Questa raccolta di schede contiene informazioni essenziali di anatomia e fisiologia riguardanti la riproduzione nell'uomo, a uso dell'insegnamento delle scienze naturali nella scuola media e nel ginnasio, secondo le disposizioni dei programmi scolastici ufficiali.

Non sono volutamente considerati gli aspetti psicologici e morali che pure hanno stretto rapporto con questo tema, ma che non rientrano nell'esclusiva competenza del docente di scienze naturali.

In corso di stampa

79.14 Berruto Gaetano

La questione della deprivazione verbale.

«Lezioni ai corsi di aggiornamento di italiano»

79.15 Ricamo Renato

Elettricità e magnetismo

Scienze naturali

Temi d'insegnamento 5

II° edizione ampliata e corretta.

79.16 AA.VV.

Bolettino dei docenti di scienze

Argomenti di scienze dell'educazione

(Materiali di approfondimento per i corsi abilitanti all'insegnamento nella scuola media).

79.05 Zambelloni Franco

L'analisi dell'insegnamento

II° edizione

Zambelloni presenta il problema dell'«analisi dell'insegnamento» come tentativo di rispondere alla domanda se è possibile for-

mulare scientificamente una metodologia scientifica dell'insegnamento ad uso del personale docente.

Il lavoro è articolato in un'introduzione generale al tema e nella presentazione degli approcci scientifici al problema elaborati da Joyce, Flanders, Bayer e Allen-Ryan, con la relativa griglia di osservazione. Segue una bibliografia scelta.

Des chances pour tous...

Service de la recherche pédagogique, Département de l'Instruction publique - Genève

È apparso recentemente, nella collana del Servizio della ricerca pedagogica del Cantone di Ginevra, uno studio redatto dal suo direttore, Raymond Hutin, che costituisce un importante contributo al problema dell'ineguaglianza nei confronti dell'educazione.

Des chances pour tous... questo è il titolo della ricerca, comprende, nella prima parte, un'analisi approfondita dei principali problemi che si pongono nella lotta contro «L'inégalité des chances» e una serie di linee d'azione per garantire ad ognuno le stesse possibilità di successo scolastico.

L'idea principale, che sta alla base delle proposte operative suggerite, poggia sulla convinzione dell'autore che, per correggere sin dall'inizio le differenze in fatto di possibilità di successo scolastico, non bisogna mirare a un livellamento utopico e sterile, ma orientare gli sforzi verso una diversificazione dell'azione educativa, una nuova concezione della valutazione e del concetto di insuccesso scolastico che l'accompagna.

Questa diversificazione non può d'altra parte ridursi né a un insegnamento individualizzato in cui gli alunni compilano serie di schede, né a un insegnamento programmato. La diversificazione deve riguardare essenzialmente le relazioni interpersonali, il rapporto col vissuto dell'alunno, la sua relazione con le conoscenze.

La seconda parte è incentrata sul tentativo intrapreso nelle scuole ginevrine in questa direzione, meglio conosciuto sotto la denominazione «Expérience fluidité», condotto dalla «deuxième enfantine» (5 anni) alla seconda elementare (8 anni), nonché sulla realizzazione di una struttura di sostegno pedagogico durante il terzo anno di scuola. Gli elementi di valutazione contenuti nel rapporto lasciano intravedere prospettive incoraggianti.

Si tratta di uno studio particolarmente interessante, soprattutto in relazione alla recente istituzione nel nostro cantone del Servizio di sostegno pedagogico.



CASARICO SA

COSTRUZIONI METALLICHE - UFFICIO TECNICO
Serramenti e facciate continue in alluminio
Serramenti e facciate continue in acciaio
Pareti mobili - Carpenteria metallica

Casarico SA CH-6826 Riva San Vitale Via Cereda

SPALU SA

Lugano
091 51 80 21

Pavimentazioni stradali
Costruzione piste
e campi sportivi

Cesare Regusci SA.

Bellinzona
tel. 092 25 38 48
Biasca
tel. 092 72 34 34

Materiali da costruzione - Legnami
Isolazioni - Perline - Pavimenti
Soffitti d'ogni tipo - Caminetti -
Articoli da giardino

progettazione - esecuzione
arredamenti
cucine
mense
laboratori
aule scienze

ASTOR Arredamenti SA 6850 Mendrisio
Via C. Pasta 25 Tel. 46 40 66